

DAMIANO FASSO

17 maggio - 8 giugno 2025

Galleria Carlo Alberto
a cura di Charlotte Madeleine Castelli

CHRONOTOPIE

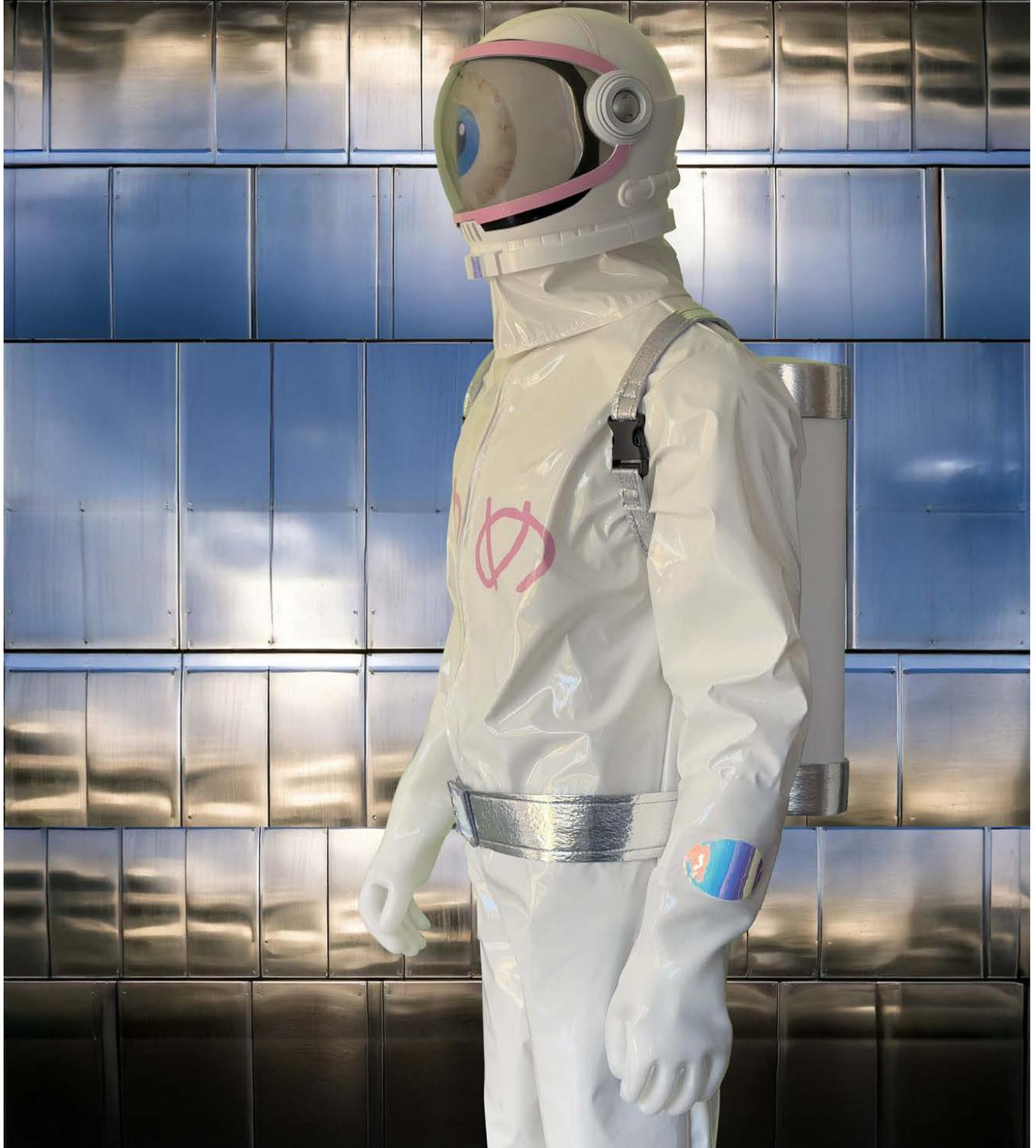


CHRONOTOPIE

VIAGGI NEL TEMPO E NELL'IMMAGINAZIONE

È con profonda emozione che presento il lavoro di Damiano Fasso, capace di catturare con rara intensità le tensioni invisibili che attraversano il nostro tempo. Artista pluripremiato, Fasso ha conquistato la scena internazionale grazie alla sua capacità di tradurre le ansie collettive in immagini potenti, dense di significato e simbolismo. La sua ricerca artistica si nutre di un immaginario neo-pop che, attraverso una raffinata manipolazione di codici visivi – dalla street art ai manga, dai videogame all'arte orientale – si trasforma in un linguaggio critico, in grado di indagare le contraddizioni di una società iperstimolata e iperconnessa. I colori accesi e le forme giocose, tratti distintivi del pop, diventano strumenti di seduzione che, con sottile strategia, conducono l'osservatore verso territori di inquietudine e riflessione. Tra i materiali simbolici scelti, la polvere da sparo occupa un ruolo fondamentale: essa rappresenta, nella sua ambivalenza, la tensione continua tra creazione e distruzione, protezione e minaccia. Questa scelta, insieme all'approccio multimediale che spazia dalla pittura tradizionale alla videoarte e alle installazioni immersive, amplifica l'impatto emotivo delle opere, restituendo al pubblico un'esperienza complessa, stratificata, sempre sospesa tra sogno tecnologico e incubo sociale. Con mostre in Italia, in Europa e oltre, e pubblicazioni su testate di rilievo come *Exibart*, *ArtTribune*, *ArtsLife*, Damiano Fasso si afferma come una delle voci più vibranti e necessarie del contemporaneo: un artista capace di fondere accessibilità vi-

WE ARE JUST A DREAM OF A.I.



siva e profondità concettuale in un equilibrio raro e prezioso. *Chronotopie* è un progetto espositivo e narrativo concepito come un viaggio multidimensionale all'interno dei concetti di tempo, spazio e coscienza, attraverso un corpus di opere che spaziano dalla pittura all'installazione fino alle pratiche digitali avanzate, ridefinendo il concetto stesso di narrazione visiva, offrendo un'esperienza artistica immersiva e in costante evoluzione. Il progetto prende avvio presso la *Galleria Carlo Alberto* di Treviso come primo snodo di un percorso itinerante a vocazione internazionale, realizzato in collaborazione con *Future Maastricht Museum and Gallery* e destinato a toccare numerose capitali culturali. Ogni tappa è concepita come un'occasione di rinnovamento e di interpretazione site-specific, in cui opere esistenti e nuove creazioni instaurano un dialogo profondo e dinamico con i luoghi ospitanti. La curatela si concentra sulla valorizzazione della relazione intrinseca tra opera, spazio e spettatore, ponendo al centro della ricerca il ruolo dell'arte come dispositivo di connessione emotiva e cognitiva, in un'epoca segnata da ritmi accelerati e sovraesposizione sensoriale, invitando a una riflessione personale e dilatata sull'essenza del tempo e dell'esperienza individuale.

Elemento fondante del progetto è l'opera *Dreamtime Traveler*. La figura totemica, scolpita nel silenzio della terra, susurra antiche storie di connessione tra l'uomo, la natura e lo spirito, custodendo un sapere che attraversa il tempo e i sogni, come guardiano invisibile di un mondo che non smette mai di respirare; incarna l'essere umano che esplora attivamente il proprio universo interiore, oscillando tra il sogno e la realtà, il conscio e l'inconscio, il passato e il futuro. Visivamente, l'opera si presenta come un volto frantumato in geometrie ipnotiche e colori vibranti, evocando lo stato alterato di percezione del tempo tipico delle esperienze oniriche e meditative. Il personaggio, avvolto in una tuta bianca dai riflessi plastici e futuristici, presenta un elemento di as-

solata rottura: il volto sostituito da un grande occhio umano, custodito all'interno di un casco spaziale. Questo dettaglio trasfigura immediatamente la figura in un archetipo: l'osservatore per eccellenza, colui che attraversa mondi invisibili. La scritta al neon, "WE ARE JUST A DREAM OF A.I.", incastonata su uno sfondo metallico, amplifica la tensione tra umano e artificiale, tra realtà biologica e simulazione tecnologica. La superficie riflettente dietro la figura, con le sue modulazioni cromatiche fredde, suggerisce un ambiente sospeso tra laboratorio e sogno cibernetico.

Particolare rilievo assumono gli elementi grafici presenti sulla tuta: caratteri rosa che riportano il significato della parola "sogno" in giapponese, rimandano a coordinate simboliche astratte, come se la figura si collocasse all'interno di un linguaggio universale, capace di oltrepassare i confini della comprensione comune. Tutto, nell'immagine, ci invita a considerare una nuova antropologia della percezione: l'essere umano come esploratore di universi interiori e digitali, sospeso in una dimensione di continuo mutamento; il lavoro si colloca a un crocevia interdisciplinare tra arte, filosofia e neuroscienze, suggerendo una concezione non lineare e stratificata del tempo, in cui memoria e immaginazione si intrecciano costantemente.

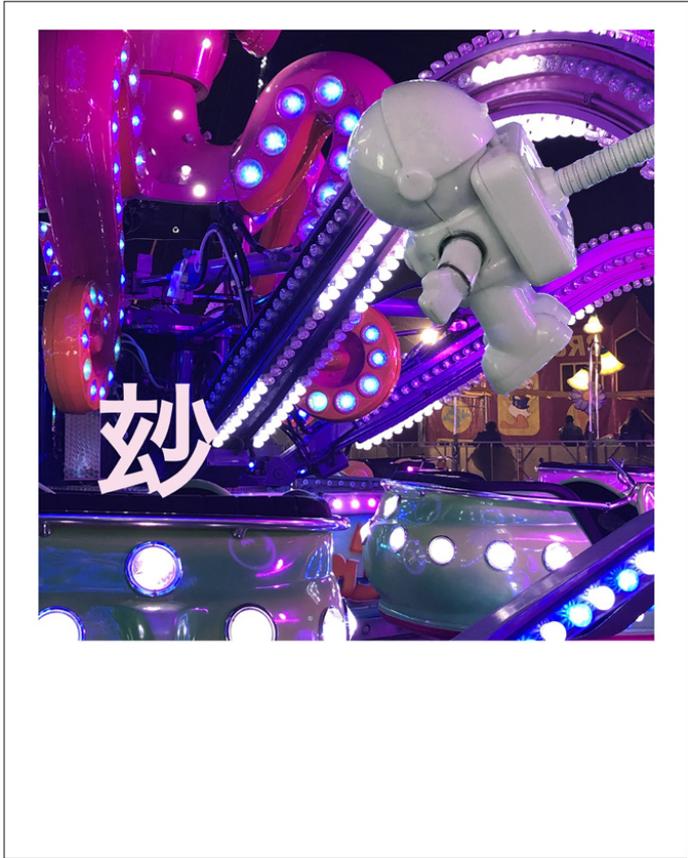
Lo spazio espositivo coinvolto diventa co-protagonista dell'opera, stimolando una sinergia viva e mutevole tra il contesto fisico, il tessuto culturale e il pubblico.

La curatela insiste su una progettazione site-specific consapevole: l'allestimento nasce in stretta relazione con l'identità architettonica e simbolica del luogo ospitante, facendo emergere nuove narrazioni e stratificazioni percettive.

Attraverso l'introduzione progressiva di elementi, materiali e interventi localizzati, *Chronotopie* si arricchisce di un carattere processuale che valorizza l'unicità di ogni tappa come evento irripetibile e irriproducibile.



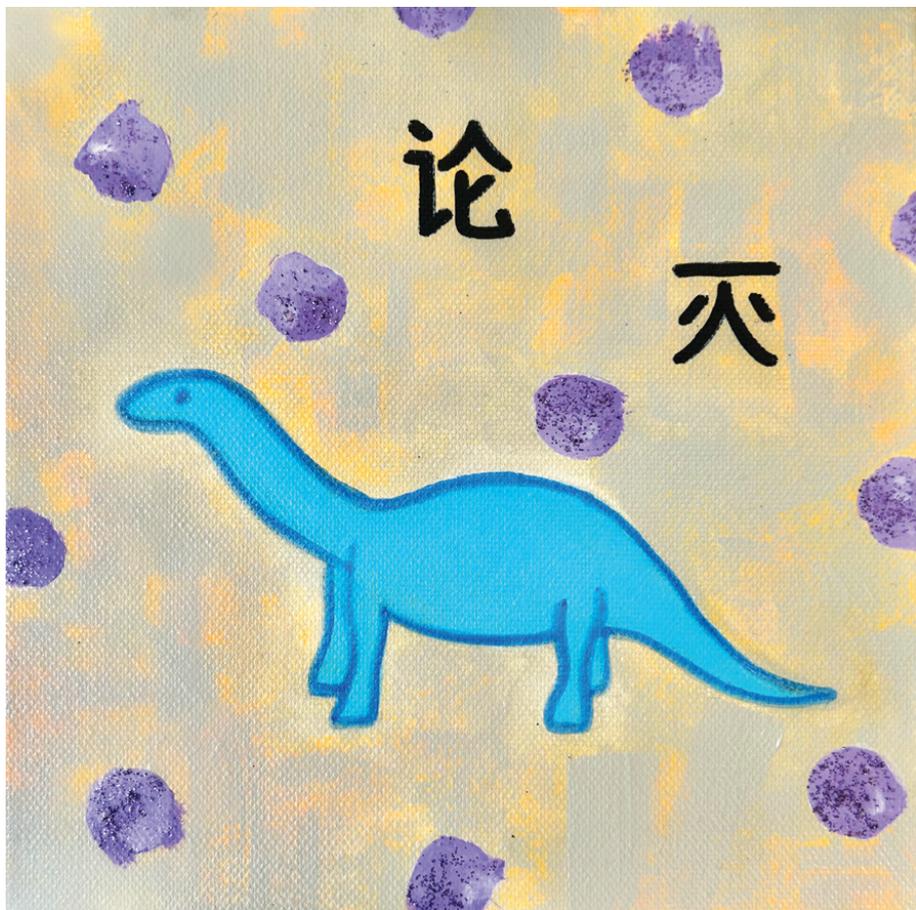
2



3



4



5



6



7

A supporto del progetto *Chronotopie*, Damiano Fasso integra un raffinato lavoro di video mapping, strumento che trasforma le superfici architettoniche e gli oggetti in supporti dinamici di narrazione visiva. Attraverso sofisticate proiezioni site-specific delle sue creazioni digitali, le superfici architettoniche si trasformano in tessuti narrativi in cui passato, presente e futuro si fondono in visioni dinamiche e fluide: non è un semplice ornamento scenico, ma un'estensione della riflessione sull'alterazione della percezione temporale e spaziale. Le proiezioni intervengono sulla figura e sull'ambiente circostante, amplificando il senso di straniamento e di fluidità onirica.

Attraverso il video mapping, il tempo viene distorto, sovrapposto, moltiplicato: passato, presente e futuro si fondono in un'unica trama visiva che invita lo spettatore non solo a osservare, ma a entrare in risonanza con l'opera stessa. La tecnologia si pone così al servizio di una poetica che non si limita a illustrare, ma che costruisce nuove possibilità di esperienza e di emozione.

Il video mapping in *Chronotopie* è concepito come cartografia emozionale: proiezioni che amplificano il dialogo tra spazio e opera, stimolando un'esperienza sensoriale profonda e non lineare del tempo.

In ogni tappa, i contenuti video vengono sviluppati, adattandosi alle caratteristiche fisiche e simboliche del luogo, e instaurando un linguaggio visuale organico capace di coinvolgere il pubblico in modo diretto ed empatico. Nel contesto di una società contemporanea caratterizzata da frenesia e dispersione, *Chronotopie* si propone come atto poetico di resistenza: un invito a rallentare, a esplorare il proprio tempo interiore e a riscoprire il valore dell'esperienza soggettiva. Ogni spettatore è chiamato a costruire il proprio personale itinerario attraverso un percorso che si offre come spazio di sospensione, riflessione e meraviglia.

CHARLOTTE MADELEINE CASTELLI



8



9



OPERE:

- 1) DREAMTIME TRAVELS, 2025, MATERIALI VARI, PITTURA DIGITALE
- 2-3) A NEW WORLD, 2019-2022, STAMPA FINE ART SU ALLUMINIO, CM 40X50
- 4) ZAMANEH (CHASING DREAMS), 2025, ACRILICI, SMALTI, GLITTER SU TELA, CM 20X20
- 5) VANISHING POINT, 2025, ACRILICI, SMALTI FLUO, GLITTER SU TELA, CM 20X20
- 6) MYR, 2025, ACRILICI, SMALTI FLUO, SPRAY SU TELA, CM 20X20
- 7) CHROMIUM, 2025, ACRILICI, SMALTI FLUO, POLVERE DA SPARO SU TELA, CM 20X20
- 8) KULALA, 2025, ACRILICI, CAFFÈ, POLVERE DA SPARO, GLITTER SU TELA, CM 20X20
- 9) KAWA-KUN, 2025, ACRILIC, SMALTI FLUO, GLITTER SU TELA, CM 20X20
- 10) QUANTUM LEAP, 2025, ACRILICI, SMALTI FLUO, GLITTER SU TELA, CM 80X80



Damiano Fasso è nato nel 1976 a Montecchio Maggiore (Vicenza).

Dopo la laurea in Lettere all'Università Cattolica di Brescia studia lingue e culture dell'Asia e si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Venezia, diplomandosi nel corso di Decorazione.

Il suo stile è internazionalmente riconosciuto attraverso opere che indagano ironicamente la superficialità e l'ambiguità del mondo contemporaneo, facendo uso di medium e tecniche differenti e di materiali inconsueti, come polvere da sparo, glitter o sostanze fluorescenti.

Le sue opere sono state più volte premiate ed esposte in diverse sedi: nel 2021 il Museo di Arte Orientale di Venezia gli ha dedicato una mostra personale; nel 2022 una sua opera è stata acquisita nella collezione permanente della Fondazione Videolnsight; nel 2023 è stato tra i primi artisti italiani ad esporre delle opere digitali sui maxischermi di Seoul e di Times Square; nel 2024 la Fondazione Venezia per la Ricerca sulla Pace gli commissiona un'opera digitale da esporre in occasione di un grande evento internazionale, mentre il 2025 lo vede esporre al Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso e al Future Maastricht Museum, che lo inserisce nella collezione permanente.

Galleria Carlo Alberto
Via Carlo Alberto 34, Treviso
Tel. +39 348 3461879

www.damianofasso.org
hallodami@hotmail.com
instagram: [damiano_fasso](https://www.instagram.com/damiano_fasso)



CHARLOTTE MADELEINE CASTELLI

FUTURE